

**RISULTATI DI B**

**ASCOLI-LUCCHESI 2-0**

ASCOLI: Bizzarri, Marcatò, Mancuso, Zanoncelli, Benetti, Zaini (26' st Pasino), Binotto, Bosi, Bierhoff, Menolascina, Incocciati (18' st Fiondella), (12 Ivan, 13 Fusco, 14 Milana).  
LUCCHESI: Di Sarno, Costi, Vignini, Giusti, Baldini, Baraldi (20' st Simonetta), Di Francesco (7' st Di Stefano), Monaco, Paci, Albino, Rastelli, (12 Palmieri, 15 Fialdini, 16 Russo).  
ARBITRI: Borriello di Mantova.  
RETI: nel pt 34' Bierhoff; nel st 42' Pasino.  
NOTE: Angoli 5-5. Cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori: 6.000. Ammoniti: Paci, Bosi e Binotto per comportamento non regolamentare, Mancuso per gioco scorretto.

**CHIEVO-ATALANTA 1-1**

CHIEVO: Zanin, Moretto, Guerra, Gentilini, Maran, D'Anna, Spatarì (20' st Cossato), Curti, Gori, Antonioni (34' st Giordano), Bracaloni (12 Borghetto, 13 Franchi, 14 D'Angelo). ATALANTA: Ferron, Pavan, Pavone, Fortunato, Boselli, Zanchi, Rotella (1' st Scapolo), Salvatori, Saurini, Magoni, Vecchiola (24' st Rodriguez), (12 Pinato, 13 Tresoldi, 14 Rodoni).  
ARBITRO: Tombolini di Ancona.  
RETI: nel st 34' Scapolo, 50' Giordano.  
NOTE: angoli 5 a 2 per il Chievo. Terreno in buone condizioni, spettatori 10mila, ammoniti Pavan e Salvatori per gioco falloso; dopo i due gol i tifosi atalantini hanno divelto diversi sedili della curva nord gettandoli ai margini del terreno di gioco.

**COMO-VICENZA 0-0**

(giocata ieri)  
COMO: Franzone, Manzo (20' st Collauto), Bravo, Gattuso, Zappella, Dozio (37' st Vignaroli), Lomi, Catelli, Rossi, Colombo, Ferrigno (12 Ferrario, 13 De Ascentis, 14 Morgandi). VICENZA: Sterchele, Castagna, D' Ignazio, Di Carlo, Praticò Lopez, Lombardini, Gasparini (44' st Rossi), Murgita (30' st Dal Canto), Viviani, Briascchi (12 Brivio, 14 Capecchi, 16 Cecchini).  
ARBITRO: De Santis di Tivoli.  
NOTE: angoli 5-1 per il Como. Serata fresca, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 7.000. Ammoniti: Zappella, Di Carlo, Manzo, Briascchi, Gattuso (gioco falloso), Ferrigno (comportamento non regolamentare).

**LECCE-ACIREALE 0-0**

LECCE: Gatta, Biondo (26' st Cazzella), Macellari, Ricci, Ceramicola, Melchiorri, Ayew, Pittalis, Monaco, Olive, Baldieri, (12 Torchia, 13 Trinchera, 14 Gumprecht, 15 D' Ambile).  
ACIREALE: Amato, Lo Giudice, Pagliaccetti, Napoli, Bonanno, Notari, Vasari (24' st Solimeno), Favi, Sorbello (32' st Pistella), Modica, Tarantino, (12 Vaccaro, 14 Cataldi, 15 Caramel).  
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.  
NOTE: angoli 9-8 per l' Acireale. Giornata calda, terreno in buone condizioni, spettatori 6.000 circa per un incasso di 89 milioni di lire (compreso la quota abbonati). Espulso al 21' st Bonanno per doppia ammonizione. Ammoniti: Monaco, Bonanno e Sorbello per scorrettezze.

**PALERMO-FIDELIS ANDRIA 1-1**

PALERMO: Mareggini, Brambati, Pisciotta, Iachini, Taccola, Biffi, Campofranco (20' st Assennato), Fiorin, Campilongo, Maitellaro (37' pt Battaglia), Cicconi, (12 Ficignano, 13 Ferrara, 16 Griniti).  
FIDELIS ANDRIA: Abate, Rossi, Lizzani, Quaranta, Giampietro, Luceri, Pittana, Pandullo, Caruso (33' st Romairone), Riccio, Massara, (12 Pierobon, 13 Moscardi, 14 Cacciola, 15 Lomonaco).  
ARBITRO: De Prisco di Nocera Inferiore RETI: nel pt 38' Iachini, 41' Pandullo.  
NOTE: angoli 11 a 4 per il Palermo. Giornata di sole leggermente ventilata, terreno in discrete condizioni, spettatori 25mila. Ammoniti: Lizzani, Assennato e Luceri per gioco falloso; Brambati per proteste.

**PERUGIA-PIACENZA 1-1**

PERUGIA: Braglia, Camplone, Beghetto, Dicara, Dondoni, Cavallo, Rocco (17' st Pagano), Tasso, Cornacchini, Matteoli, Ferrante (27' st Giunti), (12 Riva, 13 Rosati, 16 Fiori).  
PIACENZA: Taibi, Polonia, Rossini (14' st Brioschi), Suppa (17' st Piovani), Macoppi, Luzzi, Turri, Papis, De Vitis, Moretti, Inzaghi, (12 Ramoni, 13 Di Cintio, 15 Caccioli).  
ARBITRO: Bettin di Padova.  
RETI: nel pt 14' Matteoli; nel st 42' Inzaghi. NOTE: angoli 9 a 8 per il Perugia. Spettatori 15.000. Espulsi Macoppi al 17' del secondo tempo per somma di ammonizioni e Papis al 23' del secondo tempo per fallo su Pagano. Ammoniti Tasso e Piovani.

**PESCARA-UDINESE 1-1**

PESCARA: Spagnolo, Voria (40' st Baldi), Farris (43' st Ceredi), De Iulius, Loseto, De Patre, Compagno, Gelsi, Gaudenzi, Palladini, Artisticò, (12 De Santis, 15 Sullo, 16 Terracenero).  
UDINESE: Battistini, Bertotto, Kozminski, Rossitto, Calori, Ripa, Helveg, Sarchilli, Carnevale, Pizzi (5' st Marino), Poggi (31' st Pellegrini), (12 Caniato, 15 Pierini, 16 Compagno).  
ARBITRO: Treossi di Forlì.  
RETI: nel pt 9' Palladini; nel st 9' Ripa.  
NOTE: angoli 3-3. Cielo sereno, temperatura umida, terreno in buone condizioni. Spettatori: 12mila. Ammoniti: Sarchilli, Rossitto, Calori e Artisticò per gioco falloso, Carnevale per proteste.

**SALERNITANA-ANCONA 2-0**

SALERNITANA: Chimentì, Grimaudo, Facci, Breda, Grassadonia, Fresi, Ricchetti (34' st Conca), Tudisco, Pisano, Strada, De Florio (13' st Muoio), (12 Genovesi, 13 Iuliano, 15 Genco). ANCONA: Pin, Cornacchia, Centofanti, Sgrò, Baroni (31' pt Pesaresi), Sergio, De Angelis (45' st Raponi), Catanese (5' st Cangini), Caccia, Picasso, Nicola, (12 Germoni, 14 Baglieri).  
ARBITRO: Lana di Taranto. RETI: nel st 27' Pisano, 29' Muoio. NOTE: angoli 4-2 per la Salernitana. Giornata calda, terreno in ottime condizioni; spettatori 10.299 per un incasso di 276 milioni 145mila lire, esclusa la quota abbonati. Espulso al 90' Pin. Ammoniti: Grassadonia per gioco falloso; Sergio e Picasso per gioco scorretto.

**COSENZA-VENEZIA 0-1**

COSENZA: Zunico, Florio, Bogi, Napolitano, De Paola, Vanigli, Miceli (2' st Perrotta), Monza, Negri, Bonacci, Giraldi (14' st Bonacore). (12 Albergò, 13 Cozzi, 16 Tisci).  
VENEZIA: Bosaqlla, Filippini, Vanoli, Di Già, Servidei, Mariani, Morollo (36' st Bonaldi), Fogli, Vieri, Bortoluzzi, Cerbone, (12 Visi, 13 Centurioni, 14 Rossi, 15 Baltarin).  
ARBITRO: Arena di Ercolano.  
RETE: nel st 46' Bonaldi.  
NOTE: angoli 4 a 1 per il Cosenza. Giornata molto calda, anche se leggermente ventilata; terreno in buone condizioni. Spettatori 9000. Espulso, al 16' del secondo tempo, De Paola per somma di ammonizioni. Ammoniti, tutti per gioco falloso, Bonacci, Vanoli, Seridei, Morollo e Di Già.



Attilio Gregori portiere del Verona

Michele D'Annibale

**Inizia l'era-Verona?**

Il torneo cadetto comincia sotto il segno di Verona: i gialloblu hanno vinto a Cesena per 3-1, mentre il neopromosso Chievo ha fatto pari con l'Atalanta. Per il resto, inizio vincente per Ascoli, Salernitana e Venezia.

**CESENA 1 VERONA 3**

Biato Calcaterra (53' Piraccini) Medri Romano Aloisi Sussi Teodorani (53' Maenza) Piangerelli Scarafoni Dolcetti Zagati All: Bolchi (12 Santarelli, 13 Farabegoli, 14 Ambrosini). . . .

ARBITRO: Stafoggia di Pesaro. RETI: 27', 39', 54' Fermanelli, 64' Scarafoni su rigore. NOTE: Angoli: 6-3 per il Cesena. Giornata con cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 6.300 circa; ammoniti: Aloisi, Fattori, Pin, Valoti, Calcaterra e Medri per gioco scorretto, Scarafoni per proteste, Tommasi per condotta non regolamentare.

**MASSIMO FILIPPONI**

■ Ancora una volta la serie B stupisce. L'introduzione dei tre punti a vittoria - che, in teoria, avrebbe dovuto costringere le squadre ad un attacco senza soste - ha invece sortito l'effetto contrario: sei pareggi nella prima giornata con due 0-0 senza troppe emozioni. La sorpresa della prima domenica di serie B l'ha suscitata il Verona di Muti, una formazione che in Coppa Italia aveva subito deluso e che invece ieri si è imposta sul campo del Cesena, uno dei più ostici. Il Verona da ieri sera può vantare anche un altro primato, in cima alla classifica dei cannonieri c'è il centravanti gialloblu, Fabrizio Fermanelli. Romano, ventiseienne anni, Fermanelli proviene dalla C/1, nell'ultimo campionato militava nella Carrarese e ieri, di fronte a difensori esperti come Calcaterra, Aloisi e Sussi, si è permesso il lusso di realizzare una tripletta.

Per la squadra di Bolchi è stato un pessimo esordio, che può forse essere giustificato con le molte assenze fra squalifiche e infortuni di uomini importanti sia in difesa sia in attacco come Hubner, Leoni e Scugugia. Ed è stata proprio la difesa in giornata non ad andare in baracca ed a facilitare il successo dei veneti che hanno dimostrato di possedere, oltre all'ottimo Fermanelli, un centrocampista vivace e una difesa impeccabile.

Queste le tre reti di Fermanelli: 27' Biato non ha trattenuto un tiro di Esposito dal limite dell'area e il centravanti veronese, a pochi passi, ha raccolto ed ha messo in rete. 39' angolo di Manetti, Tommasi ha allungato per Fermanelli che ha fatto secco il portiere, questa volta incolpevole. 54' bolido ancora del centravanti che si era infilato nell'angolo alto alla destra del portiere. Il Cesena ha accorcio la distanza al 64' con Scarafoni che ha trasformato un calcio di rigore concesso dall'arbitro per un fallo di Tommasi su Maenza.

Al suo rientro in serie B dal 1985-86 il Perugia manca banalmente la vittoria facendosi raggiungere dal Piacenza a tre minuti dalla fine e per di più con gli emiliani ridotti in nove per le espulsioni di Macoppi e Papis. Una vittoria cercata con accortezza nel primo tempo, mantenuta con un certo equilibrio anche nella prima parte della ripresa fino a che sul finire le solite leggerezze difensive dei padroni di casa hanno permesso agli ospiti di guadagnare il pareggio. Eppure il Perugia nel primo tempo aveva retto bravamente ai più quotati avversari segnando al 14' con una esemplare punizione di Matteoli da oltre 20 metri per fallo di Polonia su Ferrante.

Con un gol per tempo l'Ascoli ha ribadito la sua candidatura alla promozione. I marchigiani hanno avuto ragione della Lucchese spezzando un vecchio tabù: negli ultimi quattro confronti diretti con i toscani era sempre finita pari. Le due squadre si sono affrontate con reciproco rispetto e nella prima parte il gioco ha ristagnato a centrocampo. Monaco da una parte e Zaini dall'altra gli uomini più attivi. Il risultato si è sbloccato al 34' quando Costi ha commesso fallo su Incocciati. Zanoncelli ha calciato fuori la punizione da oltre 20 metri, ma l'arbitro Borriello ha fatto ripetere il tiro ammonendo Paci che non aveva rispettato la distanza in barriera. Si è incaricato della seconda esecuzione Bierhoff che ha infilato Di Sarno con un tiro di destro, molto angolato, a mezza altezza. La Lucchese, una delle formazioni che ha ritoccato di meno il proprio assetto rispetto allo scorso anno, poteva pareggiare al 40' quando Paci, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, non ha saputo approfittare di una difettosa uscita del portiere Bizzarri. L'Ascoli ha raddoppiato nel finale con un contropiede condotto in tandem da Bierhoff e Pasino al primo gol in serie B.

Ottimo esordio anche della Salernitana, al suo esordio all'Arcchi nel campionato di serie B. In due minuti è granata di Rossi hanno risolto il confronto con l'Ancona (una delle squadre meglio attrezzate per il salto nella massima serie). I campani sono passati in vantaggio nella ripresa: gra n tiro su punizione al 72' di Breda, Pin non trattiene, la palla schizza sotto la traversa, sopraggiunge Pisano che realizza. Dopo due minuti i granata raddoppiano con Muoio. Staffilata di Tudisco, respinge Pin, si avventa sul pallone l'attaccante granata e batte il portiere ospite.

Si candida per l'A anche il Venezia, passato proprio al 90' sul campo del Cosenza.

**SERIE C. Dopo il braccio di ferro legale, i romagnoli pareggiano con la Carrarese**

**Il Ravenna accetta la C con un pari Spal, Reggina e Juve Stabia a 6 punti**

**NOSTRO SERVIZIO**

■ RAVENNA. Un coro prolungato all'inizio dell'incontro Ravenna-Carrarese ha salutato l'ingresso in tribuna del presidente Daniele Corvetta: «Ora e sempre. Corvetta presidente» hanno ripetutamente cantato i 3.000 tifosi presenti al primo incontro di campionato in C/1 per il Ravenna. Sugli spalti sono stati stesi anche alcuni striscioni tutti apertamente critici nei confronti del presidente della Federcalcio Antonio Matarrese.

Questa mattina, intanto, il ricorso-bis presentato al tribunale di Ravenna dalla società giallorossa per essere iscritta al campionato di Serie B, sarà assegnato ad un giudice. A prenderlo in esame dovrebbe essere il giudice Bruno Giotta, attuale presidente del Collegio penale ma esperto ed apprezzato civilista fino ad un anno e mezzo fa quando svolgeva le sue funzioni appunto di giudice civile in Sicilia.

Il secondo ricorso verrà notificato naturalmente anche al Cosenza dopo la decisione del tribunale che ha accolto i reclami di Lega, Fige e Coni proprio per il mancato perfezionamento del contraddittorio con il Cosenza. Il giudice che aveva emesso l'ordinanza di iscrizione del Ravenna in serie B Maria Pia Parisi, aveva attentamente valutato la posizione del Cosenza ed aveva escluso d'ufficio che fosse configurabile un suo interesse ad essere parte nel procedimento.

Intanto l'avvocato Bruno Catala-

vantaggiati di 2 punti su altre 5 formazioni. Forse è troppo presto per parlare di fuga, ma è anche vero che per ora nessuna squadra sembra poter reggere il passo del biancocelesti. Ancora un deludente pareggio per il Bologna, fermato sull'1-1 a Massa.

Nel girone meridionale resistono in vetta alla classifica - a punteggio pieno - le due formazioni che lo scorso anno avevano sfiorato la promozione in B: Juve Stabia e Reggina. I campani si sono imposti sul campo del Chieti mentre i calabresi hanno superato in casa l'Ischia (ancora a 0 punti) per 3-0. Significativo il successo nell'anticipo di sabato della Lodigiani sui quotati avversari dell'Empoli (2-1).

**Schumacher alla Benetton: «Potrei andare via»**

Se mi accorgessi che la mia scuderia ha fatto cose proibite dai regolamenti, potrei non accettarlo, potrei anche decidere di cambiare squadra. Oppure, dovrebbero subito essere rimosi gli eventuali colpevoli». Queste le dichiarazioni di Michael Schumacher, prima guida della Benetton, attuale capoclassifica del mondiale piloti di Formula Uno. Il pilota ha precisato di pensare a un cambio di destinazione solo dalla prossima stagione: «Per ora resto nella Benetton e questo non si discute». Intanto però il manager del pilota, Willi Weber, è impegnato in una serie di contatti con altre scuderie.

**Ciclismo A Casagrande la cronoscalata**

Il fiorentino Francesco Casagrande, vincitore del Giro di Toscana e vice-campione italiano, ha vinto la cronoscalata della Futa (Memorial Gastone Nencini) migliorando il proprio primato personale di 36". È mancato l'atteso duello tra Ghirrotto e Pantani, perché lo scalatore della Carrera è da tempo lontano dalla condizione che lo aveva sostenuto al Giro e al Tour. Ghirrotto, invece, non ha deluso, confermando quanto aveva messo in mostra ai mondiali di Agrigento.

**Calcio spagnolo Il Real Madrid domina il Siviglia**

Il Real Madrid ha inaugurato trionfalmente il campionato di calcio spagnolo, infliggendo in trasferta una goleada al Siviglia per 4-1, nell'anticipo della prima giornata. Due goal nei primi quattro minuti di gioco sono stati segnati dal cileno Ivan Zamorano (il primo dopo appena 15 secondi), e al quarto d'ora la partita era praticamente finita, quando i madrilisti hanno segnato il terzo goal con Alfonso Perez. Il quarto goal madrilista arrivava al terzo minuto della ripresa, su rigore trasformato da Michel, ancora un'«penalty» per il gol della bandiera del Siviglia di Ricardo Bango.

**Auto, formula 3000 Martini secondo in Giappone**

Mauro Martini su Lola, è finito secondo dietro l'inglese Andrew Scott nella sesta prova del campionato del Giappone di formula 3000, che prevede in tutto 10 gare. Marco Apicella su Dome è arrivato quarto. Su 17 partenti, hanno finito la gara soltanto 12 piloti. La corsa si è svolta sulla pista Fuji International Speedway.

**Formula Uno Wendlinger torna alle corse**

Il pilota austriaco di formula uno Karl Wendlinger ha partecipato al rally per auto storiche Ennstal-Classico corso sabato in Austria nella regione di Groebming. È la prima volta che Wendlinger torna alle gare dal pauroso incidente in cui fu coinvolto a Montecarlo nel Gp di Monaco del 12 maggio scorso, in seguito al quale rimase parecchi giorni in coma. Soltanto mercoledì scorso l'austriaco era stato sottoposto in una clinica di Innsbruck a un piccolo intervento chirurgico a un legamento del ginocchio sinistro. Era stato dimesso soltanto ieri mattina e, nonostante ancora qualche dolore al ginocchio, ha voluto lo stesso partecipare al rally, anche se non come pilota ma come navigatore.

**Volley Azzurre battute dalla Russia**

La nazionale italiana femminile è stata battuta al tie-break dalla Russia dopo quasi due ore di gioco, nell'ultimo impegno del Grand Prix. Marasi e compagne hanno giocato con la massima concentrazione punto su punto, pallone su pallone, obbligando il blasonato avversario a subire il loro gioco e arrendendosi alla fine, in un combattuto tie-break. Il punto di forza delle azzurre è stato il muro. È piaciuta in cabina di regia Annamaria Marasi, che ha trovato in Danna Mifkova l'attaccante capace di scardinare la difesa della Russia e nelle altre schiacciatrici valide alternative.